

CENTRO NORD

Il Sole **24 ORE**

Restano in gran parte in mano pubblica gli stabilimenti ex-Eagat dell'area

Terme, a rilento le gestioni ai privati

Manuela Villimburgo

Nonostante il lentissimo processo di privatizzazione, le terme pubbliche del Centro-Nord non rinunciano al marketing innovativo sperimentato con successo dai più piccoli e negli stabilimenti a gestione privata. Destagionalizzazione e wellness sono gli ingredienti della ricetta con cui anche le 5 terme ex Eagat (trasferite 10 anni fa agli enti locali) provano a rispondere alla crisi che ha investito dagli anni 90 l'intero comparto, a causa sia dei mutamenti della do-

manda sia dei tagli alle prestazioni effettuati dal sistema sanitario nazionale.

Castrocaro e Salsomaggiore in Emilia-Romagna, Montecatini, Chianciano e Casciana in Toscana - le principali delle 13 ter-

IL CASO

Tra i fallimenti più clamorosi quello di Montecatini dove il tentativo è naufragato con pesanti strascichi giuridici

me ex pubbliche sparse nel territorio nazionale a fianco delle oltre 300 circa strutture a gestione privata - sono lontane dai tempi d'oro in cui determinavano i tre quarti del movimento regionale dei "curisti" (curandi che sono anche turisti). Oggi siamo a circa un quarto e inoltre si stima che meno della metà delle presenze nelle città termali sia da attribuire alle circa 50 imprese termali delle due regioni, bensì a una domanda turistica più variegata (culturale, congressuale, enogastronomica, ecologica

ecc.). Una potenzialità da sfruttare. Salsomaggiore prova ora a rilanciare ancora una volta la privatizzazione con un nuovo piano industriale, mentre Castrocaro, di proprietà pubblica, ha da tempo affidato la gestione a Salsubium spa.

In Toscana, dove la privatizzazione è partita per prima subendo poi ritardi clamorosi, la gestione di Chianciano è ormai affidata a un gruppo composto in maggioranza da banche, dalla locale associazione albergatori ed altri, con una svolta improntata

A confronto

Gli arrivi per il sistema termale della Toscana e dell'Emilia-Romagna. Anno 2006 (Valori assoluti e percentuali)

	Assistiti	Privati	Totale	Benessere	Riabilitazione
Valori assoluti					
Toscana	99.150	69.569	168.719	59.880	-
Emilia-R.	246.221	25.456	271.677	45.337	11.070
Variazioni percentuali annue					
Toscana	-3,1	4,5	-0,1	17,8	-
Emilia-R.	-2,0	8,3	-1,2	21,1	3,8
Composizione percentuale					
Toscana	43,4	30,4	73,8	26,2	-
Emilia-R.	75,0	7,8	82,8	20,2	3,4

Fonte: Consorzio termale dell'Emilia-Romagna e indagine Mercury presso gli stabilimenti termali

alla destagionalizzazione e alla valorizzazione del comparto benessere rispetto alla tradizionale e calante domanda di cura. Le nuove Terme sensoriali, grazie all'interazione con l'Apt, e il Villaggio termale, con iniziative di animazione, sport e conferenze, stanno registrando alte presenze nei fine settimana tanto da recuperare il -8 per cento del 2006 sull'anno precedente.

A Montecatini, fallito con tanto di lodo giudiziario il tentativo di privatizzazione, è partito lo scorso anno un piano di rilancio da parte dei soci (Regione e Comune) in attesa di finanziamento (da dismissioni e da banche) per affiancare all'offerta tradizionale prodotti e servizi innovativi: i cantieri per la realizzazione di due piscine termali dovrebbero

partire il prossimo anno con apertura prevista per l'estate 2009. Intanto gli sforzi di rinnovamento del marchio e della comunicazione stanno producendo qualche risultato se verranno confermate le stime sui ricavi 2007 che per la prima volta dopo 20 anni vedono tornare sullo zero la lunga teoria di variazioni negative (tra -4 e -6%).

Casciana appare il caso più virtuoso di terme rimaste pubbliche, avendo già impresso un nuovo corso orientato alla riabilitazione e al benessere che lo scorso anno ha riportato il bilancio in utile. D'altra parte il comparto del wellness nel complessivo sistema termale della Toscana riguarda più di un quarto degli arrivi, mentre in Emilia-Romagna è poco meno.